

RITIRO D'AVVENTO 2016

Traccia elementari

"Giuseppe, non temere"

Dal Vangelo secondo Matteo (Mt 1, 18-24)

¹⁸Così fu generato Gesù Cristo: sua madre Maria, essendo promessa sposa di Giuseppe, prima che andassero a vivere insieme si trovò incinta per opera dello Spirito Santo. ¹⁹Giuseppe suo sposo, poiché era uomo giusto e non voleva accusarla pubblicamente, pensò di ripudiarla in segreto. ²⁰Però, mentre stava considerando queste cose, ecco, gli apparve in sogno un angelo del Signore e gli disse: «Giuseppe, figlio di Davide, non temere di prendere con te Maria, tua sposa. Infatti il bambino che è generato in lei viene dallo Spirito Santo; ²¹ella darà alla luce un figlio e tu lo chiamerai Gesù: egli infatti salverà il suo popolo dai suoi peccati».

²²Tutto questo è avvenuto perché si compisse ciò che era stato detto dal Signore per mezzo del profeta: ²³«Ecco, la vergine concepirà e darà alla luce un figlio: a lui sarà dato il nome di Emmanuele», che significa «Dio con noi».

²⁴Quando si destò dal sonno, Giuseppe fece come gli aveva ordinato l'angelo del Signore e prese con sé la sua sposa.

OBIETTIVO DEL RITIRO:

- Il bambino conosce la figura di Giuseppe e trova in lui un modello da imitare. La figura di Giuseppe li aiuta a vivere pienamente il momento dell'Avvento.

Prima di programmare la giornata per i bambini, è opportuno che noi educatori ci interroghiamo in prima persona sul brano.

COMMENTO AL VANGELO

Coi bambini delle elementari lavoriamo sulla figura di Giuseppe in generale.

Dal brano del Vangelo di Matteo possono essere presentate diverse caratteristiche di Giuseppe.

Ne abbiamo individuate alcune e le riassumiamo di seguito:

- ☐ **Giuseppe sogna.** Il sonno di Giuseppe era sicuramente agitato per le tante cose successe che doveva sistemare. Giuseppe conosce la volontà di Dio non in base ad un suo ragionamento, ma perché Dio gliela comunica: nel sogno noi siamo passivi. *Atteggiamento d'Avvento: desiderio che Dio mi parli, mi comunichi qualcosa, desiderio dell'intervento di Dio.*
- ☐ **Giuseppe è un lavoratore.** Giuseppe è un uomo concreto, con un lavoro semplice; fa il falegname. Proprio per questo motivo Dio lo sceglie come padre di suo Figlio. Egli fa una cosa grande: decide di accogliere Gesù e Maria nella sua vita. *Atteggiamento d'Avvento: concretezza, impegno in qualcosa di concreto.*
- ☐ **Giuseppe è obbediente.** Dio non gli ha dato un ordine, ma un incarico: Giuseppe ha scelto liberamente di eseguirlo. Giuseppe, quindi, è stato obbediente. *Atteggiamento d'Avvento: obbedienza, docilità.*

- ② **Giuseppe è padre.** Giuseppe dà il nome a Gesù, quindi per la legge ebraica è ufficialmente suo padre ed è stato un papà tutto speciale! Dio lo ha scelto, in quanto uomo semplice, per essere papà di suo Figlio. Giuseppe, assieme a Maria, ha cresciuto Gesù e gli ha insegnato con amore tante cose. *Atteggiamento d'Avvento: prendersi cura, avere a cuore qualcuno, specialmente l'ultimo, il debole.*
- ② **Giuseppe è Testimone d'amore.** Maria e Giuseppe, come tanti altri giovani, erano fidanzati e si amavano. Non sembravano tanto diversi dalle coppie di giovani d'oggi, ma poi la loro storia d'amore è diventata un capolavoro, perché si sono fidati l'uno dell'altra e, soprattutto, si sono fidati di Dio. Giuseppe, infatti, decide di amare accogliendo il progetto di Dio. *Atteggiamento d'Avvento: il silenzio.*

CELEBRAZIONE EUCARISTICA

Durante la celebrazione suggeriamo di rendersi disponibili al servizio: i bambini possono fare i chierichetti o partecipare al coro...

ASCOLTO DELLA PAROLA/RIFLESSIONE SU GIUSEPPE

Presentiamo la figura di Giuseppe, padre di Gesù e di quanto succede nel brano del Vangelo. Come? Vi diamo alcuni suggerimenti per renderla più semplice e facile da capire per i bambini. Ricordiamoci comunque che non deve essere banalizzata.

- Si può fare una **drammatizzazione del Brano**, rappresentando il sogno di Giuseppe (un educatore fa il narratore, Giuseppe dorme e l'angelo appare per dire a Giuseppe che cosa deve fare)
- Il brano può essere raccontato tramite **fotografie** di educatori che rappresentano i diversi personaggi (Giuseppe, angelo, e le varie scene descritte da proiettate durante la lettura del brano. Per non essere elemento di distrazione sarebbe meglio alternare la lettura e la visione dell'immagine/foto, in modo che stiano attenti durante la lettura, ma al contempo abbiano anche l'immagine di cosa possa essere realmente accaduto).

Durante la riflessione l'assistente può far riflettere i bambini su tutte le caratteristiche di Giuseppe.

DESERTO

Ogni gruppo educatori può scegliere di basare le attività della giornata sulla figura di Giuseppe nella sua globalità oppure insieme al proprio assistente si può scegliere se concentrarsi solo su alcuni suoi aspetti da vedere con maggiore attenzione.

Proponiamo di fare il deserto divisi in **gruppetti** (possibilmente da massimo 7 o 8 bambini) che saranno guidati da un educatore, passo dopo passo, a partire dal segno della croce iniziale fino ad una preghiera finale.

All'interno di ogni gruppo per ogni domanda pensata lasciamo il tempo a ciascun bambino di lavorare individualmente poi tutti insieme condividiamo quanto pensato. In questo modo ciascuno avrà modo sia di iniziare a sperimentare personalmente una piccola occasione di deserto che poi di pensare insieme a tutti gli altri.

E' opportuno che le attività e le domande che fanno parte del deserto siano il più concrete possibili (specialmente per i bambini 6/8). Sconsigliamo di preparare un fascicolo di domande aperte in cui i bambini devono riflettere e rispondere, dato che generalmente risulta ancora difficile. Si possono invece proporre attività più dinamiche, come domande con più possibilità di risposta, disegni, esercizi di collegamenti ed associazioni ecc. (basterà usare un po' di fantasia e creatività).

Si può ad esempio lavorare considerando le caratteristiche di Giuseppe e riflettere di volta in volta su quelle e su come possano riguardare anche ciascuno di noi (vi diamo qualche spunto; potete partire da qui o lavorare in altro modo) :

- ☐ **Giuseppe è obbediente.** So anche io essere obbediente? Quando?
- ☐ **Giuseppe è Testimone d'amore.** Quando durante la giornata possiamo amare? come dimostriamo alle persone di volere loro bene?

Per evitare le domande aperte suggeriamo anche un esempio di attività da proporre per declinare le domande dei due punti sopra. In questo modo sono sicuramente più adatte soprattutto per i 6-8 (ricordiamo che per loro sarebbe bene scrivere in maniera semplice e in stampatello):

GIUSEPPE È OBBEDIENTE

GIUSEPPE AVREBBE POTUTO DIRE: "CARO ANGELO, ARRANGIATI! IO CONTINUO LA MIA STRADA E ME NE FREGO!". GIUSEPPE, INVECE, HA DETTO SÌ ED HA OBBEDITO A DIO. E TU, QUANDO SEI OBBEDIENTE? FAI LE COSE CHE TI VENGONO CHIESTE? LEGGI LE FRASI E SEGNA CON UNA CROCETTA V QUANDO LA FRASE È VERA, F QUANDO LA FRASE È FALSA.

	F	V
AIUTO LA MAMMA AD APPARECCHIARE	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
OBBEDISCO SEMPRE AI MIEI NONNI	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
A SCUOLA FACCIO SEMPRE TUTTI I COMPITI	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
NON RUBO MAI NIENTE AI MIEI COMPAGNI	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
NON OFFENDO MAI GLI ALTRI	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
SONO UNA PERSONA CHE NON DICE MAI LE BUGIE	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
VADO OGNI DOMENICA A MESSA	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

GIUSEPPE AMA

GIUSEPPE DECIDE DI AMARE. GIUSEPPE ACCOGLIE IL PROGETTO DI DIO. DECIDE DI AMARE SENZA PAURA. QUANDO DURANTE LA GIORNATA PUOI AMARE? COLORA TRA TUTTE QUESTE SITUAZIONI I GESTI D'AMORE.



Si potrebbe arrivare magari alla fine a costruire la carta di identità di Giuseppe. Accanto a questa si può anche costruire la propria carta di identità scrivendo quali sono i nostri pregi e i nostri difetti, in relazione a tutte le domande a cui abbiamo risposto prima. Potremmo anche aggiungere un impegno di da prendere fino a Natale, prendendo spunto dalla figura di Giuseppe (ad esempio: vorrei essere ubbidiente come lui.....)

	STATO DI FAMIGLIA SPOSO DI MARIA E PAPÀ DI GESÙ
	RESIDENZA NAZARETH
	PROFESSIONE FALEGNAME
NOME GIUSEPPE	SEGNI PARTICOLARI SEMPLICE SOGNATORE PAPÀ
COGNOME FIGLIO DI DAVIDE	TESTIMONE D'AMORE OBBEDIENTE

GIOCHI

È fondamentale che sia curato anche il momento dei giochi, possibilmente ambientati in modo da entrare ancor di più nel tema che si sta affrontando. E' un momento da valorizzare e sarebbe bello che anche nei giochi fosse racchiuso il significato della giornata.

A seconda della tematica che si è scelta di affrontare durante la giornata è possibile focalizzare il mezzo o il fine dei giochi proposti.

Da non dimenticare è la conclusione del gioco, che potrebbe essere un momento per rifare un po' il punto della situazione della giornata.

RICORDINO

Suggeriamo di comprare delle federe bianche su cui scrivere insieme ai bambini il titolo della giornata "Giuseppe, non temere".

PREGHIERA FINALE

Possibilmente concludiamo il ritiro con un momento di preghiera **insieme ai genitori**, in Chiesa o nel luogo in cui abbiamo fatto la proclamazione del brano del Vangelo (un luogo che aiuti tutti a rimetterci nel clima di silenzio, ascolto e preghiera).